

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n./334754/2004

OGGETTO: COMUNE DI BARDONECCHIA - VARIANTE STRUTTURALE AL
P.R.G.C. DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Bardonecchia, con deliberazione C.C. n. 23 del 29/09/2003, trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(*prat. n. 49/2003*)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, quali la necessità di provvedere alla trasformazione della cartografia di Piano in formato digitale nonché all'adeguamento del vigente P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;

rilevato che il Comune di Bardonecchia, con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, modifiche cartografiche e normative di recepimento del quadro di dissesto e di pericolosità geomorfologica conseguente alle analisi e agli studi svolti alla scala locale. Ciò al fine di adeguare lo Strumento urbanistico vigente alle previsioni del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* secondo i criteri e le procedure disposte dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture e Viabilità, in data 12/11/2003;
- Difesa del Suolo, in data 02/09/2004;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità

per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77), in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., adottato dal Comune di Bardonecchia con deliberazione C.C. n. 23 del 29/09/2003, le seguenti osservazioni:

- a) in merito alla documentazione geologica allegata alla presente Variante, si rileva che:
 - la Variante di adeguamento al P.A.I. ha considerato lo stato di dissesto risultante dalle diverse banche dati esistenti;
 - la suddivisione in classi rispecchia il quadro del dissesto;
 - è stata notata una leggera differenza tra i limiti delle frane indicati nella carta dei dissesti allegata alla Variante ed i dissesti indicati dall'Inventario dei Fenomeni Franosi (I.F.F.I.), in particolare per la deformazione gravitativa profonda di versante, di Pian del Colle (la carta di Piano indica il limite a monte di Pian del Colle, l'I.F.F.I. lo colloca al fondovalle);
 - molte delle aree incluse nella classe IIIb2 corrispondono ai settori esondabili indicati nell'elaborato risultante dallo studio idraulico, pertanto si tratta di aree la cui edificazione è condizionata alla realizzazione di opere lungo i corsi d'acqua;
 - la quasi totalità dei conoidi è stata classificata in classe IIIb2, pertanto come per il punto precedente le previsioni urbanistiche sono subordinate all'attuazione delle opere di riassetto territoriale;

Con riferimento agli ultimi due punti sopraindicati, si intende evidenziare che la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua come ad esempio la Dora di Melezet, il Rho ed il Frejus non si raggiunge solo ed esclusivamente con la realizzazione di opere, ma anche con una periodica azione di manutenzione ordinaria nell'ambito dell'intero bacino. In altri termini la realizzazione ad esempio di opere antiersive o di contenimento, anche se eseguite in settori mirati, non esclude che nel bacino possano determinarsi condizioni di dissesto per assenza di manutenzione ordinaria, tali da rendere poco efficaci le opere stesse.

Alla luce delle suddette considerazioni e soprattutto dopo gli ultimi episodi di dissesto, si reputa che l'edificazione nelle aree classificate in classe IIIb2, localizzate sui conoidi e lungo i corsi d'acqua, debba essere non solo vincolata alla realizzazione di

opere, ma anche all'avvio di Piani di Manutenzione Ordinaria aventi per oggetto i bacini idrografici.

La realizzazione di opere in assenza di manutenzione ordinaria dei versanti e delle aste non può essere considerata una soluzione definitiva di riduzione del rischio. L'aumento dello stato di pericolosità geomorfologica e idraulica che si verificherebbe nel tempo causerebbe una minore propensione urbanistica di tali aree.

- b) si rileva, infine, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della *L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*.

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai Comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " .. *la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ..* " (c. 3 art. 5) e che " ... *ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.*" (c. 4 art. 5);

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Bardonecchia ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino, 8 novembre 2004